

166
~ Adunanza del 15 Marzo 1922. ~

Presiede il Presidente Mingher.

Sono presenti: i consiglieri Stacchini, Uccini, Guena, Rosmini, Verardo, Longarini e Mariotti; i sindaci Fucini, Cossa e Spasfelli e il Direttore Generale Laja.

Non giustificato la sua assenza per causa di malattia il consigliere Galletti.

1. Comunicazioni del Presidente.

a) Nomina del Vice Presidente e del nuovo Consigliere Mariotti.

Il Presidente dà comunicazione di una nota con la quale l'on. Ministro della Industria e del Commercio gli ha trasmesso il R. Decreto 5 febbraio u.s. che nomina il Comm. prof. Angelo Mariotti Consigliere dello Istituto in sostituzione del Cavaliere di gr. croce Dott. Vincenzo Magaldi, cessato da tale carica in seguito al suo collocamento a riposo, e che conferisce la carica di Vice Presidente al Consigliere Gr. Uff. Pietro Verardo.

Rivolge quindi un saluto cordiale al Consigliere Mariotti, che egli già conosceva per aver letto ed apprezzate le sue pregevoli pubblicazioni, di materia economica, e si dice sicuro che la sua cooperazione con-

colleghe del Consiglio sarà tanto efficace, quanto sarà intima la cordialità dei suoi rapporti con essi tutti.

Si felicita quindi con l'amico collega Verardo per la scelta fatta dal Governo chiamandolo a sostituire il Cav. Magaldi nella vice presidenza dello Istituto. Tutti conoscono ed apprezzano l'opera assidua, efficacissima che egli ha sempre dato a pro' dello Istituto, e si dichiara perciò tanto più lieto di sapere affidato a lui il compito di condurlo, in quanto sa che le molte sue occupazioni non gli consentono di dare al disimpegno del suo ufficio tutta l'assiduità che egli vorrebbe, onde il comm. Verardo dovrà spesso sostituire nel compito di presiedere ai lavori del Consiglio e del Comitato Permanente.

Il Comm. Verardo ringrazia il Presidente, dichiarando che la partecipazione ufficiale ora fatta accende la commozione profonda già provata da lui quando gli fu noto il provvedimento governativo che lo ha chiamato all'alto ufficio. Ricorda che, quando seppe che si intendeva fare per esso la designazione del suo nome, dichiarò che non aspirava alla carica, dubitando che non bastassero le sole qualità che egli si riconosce, e cioè la sua buona volontà, il suo devoto attaccamento al dovere, la sua utilità di propositi. Che se, nonostante, il Presi-

968
dente ed il Ministro hanno pur voluto far cadere
la scelta su di lui, egli ritiene abbiano inteso di
applicare lo Statuto. per riguardo alla sua assen-
sualità. Ad ogni modo, egli rimarrà quello che è
stato ed ha voluto essere fino ad ora, l'uomo, cioè,
che, a fianco del Presidente e dei colleghi, ha dato
di sé tutto ciò che poteva a pro' dello Istituto, il
collega cordialmente affezionato ai colleghi a traverso
more anni di intimità e di lavoro comune, l'am-
ico fidato del Direttore e del personale tutto, l'esti-
matore degli equi funzionari che con tanta
finestra svolgono il delicato ufficio del Collegio Studia-
cale. E tutti chiede di essere assecondato ed accompa-
gnato con benevolenza nello adempimento dei suoi
uomini d'ora. E ringrazia il Foro per l'attesta-
to lusinghiero di fiducia che ha voluto dargli,
assecondando di gran cuore al saluto che il Presidente
ha rivolto al collega Mariotti, preceduto da bella
fama di competenza e di saggezza.

Il Consigliere Mariotti ringrazia vivamente
il Presidente ed il Vice Presidente per il loro saluto
cordiale, per le lusinghiere parole di ricordo del
suo lavoro, che egli dichiara di apprezzare altissima-
te perché gli vengono rivolte da così insigni
maestri delle discipline finanziarie ed economiche.

Si augura che la sua attività possa ampieggiare validamente quella dei colleghi, e rivolge un saluto al suo predecessore cav. Magaldi che con tanta competenza ha saputo tenere fino ad ora il suo ufficio.

Il Direttore Generale prende occasione per riaffermare i suoi sentimenti di profonda devozione verso il Consiglio dell'Istituto, lieto di constatare anche oggi quella intima cordialità di rapporti che è di così efficace aiuto al lavoro comune. Si felicita anche a nome di tutto il personale col Vice Presidente Verardo e col nuovo Consigliere Mariotti porgendo loro il suo saluto più affettuoso e devoto.

b) Comitato Permanente

Il Presidente avverte che, in seguito al Decreto che ha rinviato alla vice presidenza dello Istituto il Consigliere Verardo, rimane vacante un posto nel Comitato Permanente. Egli crede sia opportuno che, a soppianto, sia designato uno dei Consiglieri Delegati dai due Ministeri del Tesoro e della Industria, tanto più che fino ad ora il Vice Presidente era precisamente uno di essi delegati, mentre il comm. Verardo non appartiene a quella categoria di consiglieri, che non sarebbe altrimenti affatto rappresentata nel

110
Comitato Permanente. Propone quindi che per sostituire il Consigliere Verardo sia designato il più anziano dei quattro delegati dei Ministeri, e cioè il Consigliere Guena.

Il Consiglio approva ad unanimità la proposta del Presidente, ed il Consigliere Guena ringrazia. —

°°°

c) Delegazione della firma dei mandati e dei vaglia. —

Il Presidente propone che, a sostituire il Vice Presidente Verardo, nello incarico di apporre la firma ai mandati ed ai vaglia sia delegato il Consigliere Clerici, che vi è opportunamente indicato, avendo già dal Consiglio l'incarico della revisione delle spese.

Il Consiglio approva.

°°°

d) Collegio Sindacale. —

Il Presidente porge il benvenuto al comm. Lorenza, tornato a far parte del Collegio Sindacale in sostituzione del comm. Orsi, scaduto dalla carica per compiuto biennio.

Il Comm. Lorenza ringrazia

(171)

2. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione. Riferendo su l'aumentamento della produzione, il Direttore Generale comunica che dal 1° Gennaio all'11 marzo corrente sono pervenute complessivamente 1273 proposte, per L. 93.650.965 di capitale da assicurare; sono state emesse 3599 polizze per L. 73.247.621, e ne sono state perfezionate 977 per L. 22.267.403 di capitale assicurato.

. . .

b) Incassi.

Il Direttore Generale riferisce che nel mese di Gennaio gli incassi delle Agenzie Generali, annuati, furono complessivamente a L. 9.566.297,40 con una differenza in più di L. 1.761.780,25 in confronto degli incassi del mese di gennaio 1921.

. . .

c) Situazioni finanziarie.

Il Direttore Generale espone la situazione finanziaria delle diverse gestioni, che si compendia nelle cifre seguenti:

Gestione ordinaria - Cassa centrale, salvo al 14 marzo 1922..	L.	35.863,24
Saldo conto corrente presso la Banca d'Italia.....	"	3.613.454,15
Buoni Tesoro ordinari 5,50% cap. uom.	L.	5.500.000
" " " 6% " " "	"	125.000.000
		<u>" 131.000.000.00</u>
Totale	L.	<u>134.649.317,39</u>

Gestione ex Cassa pensioni - :

Buoni Tesoro ord. 6%, cap. nouv.	L. 31.300.000
" " " 5,50% " " " " " " " "	1.000.000
<u>Totale.</u>	<u>L. 32.300.000</u>

Gestione rischi guerra in navigazione - :

Buoni Tesoro ord. 6% cap. nouv.	L. 114.500.000
Saldo conto con. prof. Banca d'Italia.	2.548.274,16
<u>Totale.</u>	<u>L. 117.048.274,16</u>

Gestione rischi ordinari della navigazione :

Buoni ord. Tesoro, 6%, cap. nouv. L.	59.350.000.-
--------------------------------------	--------------

Gestione rischi elementari.:

Buoni ord. Tesoro 6%, cap. nouv. " "	3.000.000.-
--------------------------------------	-------------

• • •

d) Sinistri trasporti -

Il Direttore Generale comunica un prospetto dal quale risulta che dal 1° Gennaio 1922 al 7 marzo le somme rimesse a Compagnie e a diversi per pagamento di sinistri nel ramo trasporti marittimi ammontano complessivamente a: Lire italiane 10.180.017,04; L. sterline 7596.17.1; Dollari 26.875; Fr. Franci 110.186,92; Pesetas 66.347,65; Lire Turche 2655,40 e Dracmi 1082,50

• • •

e) Campagna delle Compagnie private per la proroga del decennio di concessione. -

Il Direttore Generale, riferendosi alle prici-

deute comunicazioni fatte sull'argomento, avverte che si è già cominciata la distribuzione del memoriale, approvato dal Consiglio, nel quale sono esposti gli argomenti di confutazione di quello divulgato dalle Compagnie Adriatica di Ticinà e Assicurazioni Generali contro la integrale applicazione della legge 11 aprile 1912. Insiste sulla necessità di intensificare l'azione dello Istituto a difesa del monopolio delle assicurazioni-vita, che sarebbe irreparabilmente danneggiato da una eventuale proroga del decennio di concessione alle Compagnie private, anche se essa fosse limitata alle sole provincie redente. Ed appunto per ottenere questa le due Compagnie Cristine stanno ora facendo il massimo sforzo.

Il Presidente aggiunge altre considerazioni, informando i colleghi di avere già intrattenuto sull'argomento l'On. Ministro delle Industrie. Egli si propone di interessarne anche l'On. Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio, dopo opportuna discussione, con-
della necessità che il Direttore Generale conferisca
anch'egli senza indugio coi Ministri competenti.

f) Riordinamento del personale ~

Il Direttore Generale distribuisce a tutti i membri del Consiglio una sua relazione sul progetto di nuovo regolamento interno del personale, a cui vanno al-

11/11
legati il nuovo quadro delle qualifiche, gradi e stipendi degli impiegati; una relazione sulla portata finanziaria della riforma, e la tabella organica dei vari servizi.

Ti rimane d'intesa che l'argomento sarà oggetto di discussione in una prossima adunanza del Consiglio.

g) Organizzazione delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale desidera che il Consiglio sia informato come egli attende fino da ora ad uno accurato studio della nuova organizzazione che sarà necessario dare alle Agenzie Generali dello Istituto con la attiva applicazione integrale della legge 4 aprile 1912, la quale verrà a mutare radicalmente la posizione degli Agenti ed i loro rapporti con l'Istituto, venendo a mancare il regime attuale di concorrenza nella produzione.

h) Trattato di riassic. ne con la Comp.^{ia} Italo-Brasiliana.

Il Direttore Generale informa il Consiglio che il Comitato Permanente, in adunanza di ieri, ha approvato il progetto di un trattato di riassicurazione da stipularsi fra l'Istituto e la Compagnia Italo-Brasiliana, di assicurazioni generali, di San Paulo, in tutto simile a quello in corso con l'Istituto Italo-Argentino.

i) Trattati di riassicurazione diversi.

Il Direttore Generale comunica il seguente elenco di trattati di riassicurazione approvati dal Comitato Permanente:

- 1°) Appendice al Trattato di riassicurazione incendio del Banco de Seguros di Montevideo, con la quale viene ridotta la quota parte di 1° Eccedente da $\frac{4}{20}$ a $\frac{1}{20}$.
- 2°) Trattato di riassicurazione di 1° Eccedente Infortuni con la Facc di Milano.
- 3°) Trattato di riassicurazione incendio (1° Eccedente) con la Società Cooperativa d'Assurances et d'Epargne des Fonctionnaires Bulgares di Sofia.
- 4°) Trattato di Retrocessione bestiame (quota fissa) con l'Istituto Nazionale di Mutualità agraria di Roma.
- 5°) Trattato di riassicurazione incendio, furti e infortuni (quota fissa e 1° Eccedente) con la Spett. Italia Prudente di Roma.
- 6°) Trattato di retrocessione incendio (partecipazione fissa ed eccedente) con la Spett. Suisse de Reassurances di Zurigo.
- 7°) Trattato di riassicurazione incendio (quota fissa e 1° Eccedente) con la Spett. Compagnia Italo-Brasileira di San Paolo.
- 8°) Trattato di retrocessione incendio (quota fissa) con la Spett. Compagnia Italo-Brasileira di San Paolo.
- 9°) Trattato di riassicurazione incendio in quota parte di 1° Eccedente con la Spett. Compagnia di Milano.
- 10°) Trattato di riassicurazione infortuni per quota parte

176
di 1° Eccedente con la Spett. Compagnia di Milano. -

3. Denuncia del contratto d'impiego della Signorina Farabolini. -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale, Comite presentò le informazioni del Capo dell'Ufficio II e del Capo del personale dalle quali risulta che il rendimento delle applicate signorine Luisa Farabolini - il cui contratto d'impiego scade col 31 agosto p. r. - è modesto per qualità e per quantità, e che, per ragioni di salute, essa è spesso assente dall'Ufficio;

Considerato che tali deficienze non dipendono da cattiva volontà;

Visto l'articolo 8 del Regolamento interno;

Il Consiglio ratifica la deliberazione 22 febbraio u. r. con la quale il Comitato Permanente ha denunciato il contratto d'impiego della predetta signorina, con riserva di riesaminare la sua posizione entro il 31 agosto p. r. per accertare se, in base alle informazioni che si avranno in seguito, essa avrà, come oggi promette, migliorato il suo rendimento. -

4. Conferma in ruolo dello impiegato maggiore Fratta Giovanni -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

177

Leunte presenti le informazioni favorevoli date dal
l'Attuario Capo e dal Capo del personale sul servizio
prestato dal maggiore Giovanni Fratta durante l'anno
di esperimento per il quale egli fu assunto in servizio
come Segretario, e che è scaduto col 1° marzo corrente;

Su proposta del Comitato permanente,

Il Consiglio delibera che il predetto funzionario
sia confermato in ruolo con la stipulazione di un
contratto d'impiego della durata di un anno, alle attuali
condizioni.

5. Aspettativa alla applicata Signa Menghini.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che la Signorina Rosalia Menghini, appli-
cata di ruolo, in servizio presso l'Istituto dall'11 febbraio
1913, dovrà fra breve contrarre matrimonio;

Su proposta del Comitato permanente,

Il Consiglio delibera:

- a) che la Signorina Menghini sia considerata
in aspettativa dal 15 febbraio u. s. al 30 giugno p. r.
giusta l'art. 114 del Regolamento interno;
- b) che alla predetta signorina sia corrisposta la
indennità di cui all'art. 11 del Regolamento interno,
nella misura corrispondente alla durata del servizio
prestato presso l'Istituto, qualora entro il 30 giugno

178
esso pro: l'avvenuto matrimonio mediante la
produzione del certificato dello Stato Civile, con dedu-
zione di una mensilità di stipendio in compenso di
un mese di assenza fatte in vari periodi a causa di
una grave malattia della madre, e che avrebbe dovuto
computarsi nel congruo annuale.

6. Dimissioni della signorina Bandinelli Ida.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;
Su proposta del Comitato Permanente,
A sensi dell'art. 21 del Regolamento interno;
Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni
presentate dalla applicata signorina Ida Bandinelli.

7. Riconoscimento del supplente per l'Agenzia Generale di Porto Maurizio.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale
su la proposta dell'Agente Generale di Porto Maurizio
perchè, in sostituzione del signor Antonio Rivera,
sia riconosciuto come supplente il proprio figliuolo
Sig. Vincenzo Toriglione;

Udite present. le informazioni favorevoli dello
Ispettore Compartimentale cav. Fraumelich;

Su proposta del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera il riconoscimento del Signor

179

Vincenzo Tuglione quale supplente per l'Agenzia Generale di Porto Maurizio.

8. Franchigia postale.

Il Direttore Generale ricorda come, per effetto di una recente disposizione legislativa, a decorrere dal 1° marzo corr. è stata abolita la franchigia postale, finora goduta dallo Istituto, al quale è stata accordata soltanto la facoltà di concordare col Ministero delle Poste il pagamento di un canone annuo per ottenere la franchigia per la posta ordinaria della Direzione Generale diretta alle autorità dello Stato, alle Agenzie Generali ed alle autorità militari, salva la determinazione di un canone, da stabilirsi fra le Agenzie Generali dello Istituto e le Direzioni provinciali delle Poste, per la spedizione della sola corrispondenza ordinaria allo Direzione Generale, alle altre Agenzie Generali, alle autorità dello Stato, a quelle militari, ed alle Agenzie locali.

In attesa dello svolgimento delle relative pratiche, che condurrà con l'Amministrazione centrale delle Poste e con le Direzioni provinciali, ed in vista della urgenza, il Comitato Permanente, fino dal 22 febbraio u. s. autorizzava il Direttore Generale - salva ratifica del Consiglio di Amministrazione - a disporre perché in via di esperimento, a decorrere dal 1° marzo, fosse

180
affrancata tutta la corrispondenza, avvertendo gli Agenti Generali che sarebbero state rimborsate loro le spese relative alla corrispondenza con la Direzione Generale, rinviando le altre a loro carico.

In seguito, il Ministero delle Poste ha preso atto della domanda, rivoltagli dal Direttore Generale, che il canone annuo per la franchigia della posta ordinaria sia fissato globalmente per la Direzione e per le Agenzie Generali, riservandosi di determinare il canone stesso. Si è frattanto convenuto che, nell'attesa, la Direzione e le Agenzie potranno continuare la spedizione della corrispondenza ordinaria senza affrancatura, entro i limiti e con le norme vigenti fino al 28 febbraio u. s.

Ora, il Direttore Generale osserva che, oltre la corrispondenza ordinaria, ogni giorno viene spedita dalla Direzione Generale, e perviene dalle Agenzie, una considerevole corrispondenza raccomandata, la cui affrancatura obbligatoria costituisce la maggiore spesa postale. Per contenere la quale, egli ha disposto che le Agenzie Generali spediscono la posta raccomandata possibilmente in un solo plico giornaliero, e che, analogamente, il Servizio postale della Direzione Generale formi ogni giorno un solo plico per ogni Agenzia. In genere le raccomandate si spediscono come carte di affari e cioè in buste aperte,

eccezione fatta per i valori e per le polizze di assicurazione, che l'Ufficio V ritiene prudente spedire in buste chiuse, sia per evitare che i nomi degli assicurati possano venire a conoscenza delle Compagnie concorrenti, sia in omaggio alla disposizione di legge relativa al segreto per i contratti stipulati dallo Istituto. Ma, considerato che il segreto d'ufficio è dalla legge 4 aprile 1912 sancito anche per i pubblici funzionari, e che è ben difficile che le Compagnie possano trovare conniventi gli Uffici postali, il Comitato Permanente, con deliberazione del 13 marzo corr. ha autorizzato - salva ratifica del Consiglio di Amministrazione - la spedizione in plichi aperti raccomandati anche per le polizze di assicurazione.

Aggiunge finalmente il Direttore Generale che, per attenuare maggiormente l'aggravio delle spese postali derivante dalla abolizione della franchigia, sarebbe opportuno trasformare l'attuale servizio postale in una Agenzia autorizzata, giusta il R. Decreto 16 novembre 1931 n. 1725. Tale Agenzia sarebbe assunta dallo Istituto soltanto per il servizio della propria corrispondenza, con notevoli vantaggi, che il Direttore Generale espone brevemente. A garanzia della gestione l'Istituto dovrebbe depositare una cauzione di L. 10.000, e la Direzione delle Poste avrebbe il diritto di accertare periodicamente il regolare funzionamento dell'Agenzia.

Ed il Comitato Permanente, con la stessa deliberazione

del 13 marzo corr. ha autorizzato il Direttore Generale a far presso il Ministero delle Poste le pratiche necessarie per ottenere la concessione onde trattasi;

Ed in considerazione del rilevante movimento giornaliero di francobolli causato dalla abolizione della franchigia, il Comitato Permanente ha anche deliberato di elevare per ora da L. 2500 a L. 10.000 la cauzione del Distributore della corrispondenza, salvo un ulteriore aumento quando fosse istituita l'Agenzia, che al Distributore darebbe una maggiore responsabilità.

Il Consiglio, udita la relazione del Direttore Generale, approva e ratifica le deliberazioni 22 febbraio e 13 marzo del Comitato Permanente.

9. Provvedimenti per l'incremento della produzione ~ Esercizio 1922 ~

Il Direttore Generale comunica la seguente relazione dell'Ufficio III, avvertendo che sulle proposte in essa contenute il Comitato Permanente ha espresso già parere favorevole:

In questo ultimo esercizio in concorrenza con le Compagnie, l'Istituto dovrebbe convergere tutti i suoi sforzi al raggiungimento di una produzione che sia degna affermazione della sua potenzialità, e seguir

risultati superiori a quelli degli anni precedenti.

A tale intento però occorrerebbe conferire, come per il passato, e sia pure in misura diversa e con diverso metodo, dei premi che valgano a stimolare l'operosità degli Agenti e loro Organi di produzione; ponendoli anche in grado, con le maggiori attribuzioni, di sostenere le spese superiori per paralizzare l'azione delle Compagnie concorrenti, che si prevede corroborata da potenti mezzi finanziari.

Si proporrebbe quindi anzitutto la conferma della provvigione del 0,50% sul capitale (oltre le altre provvigioni per la conservazione del portafoglio ecc. cui alla circolare N° 62) subordinandone la concessione a condizioni speciali di distribuzione agli Organi produttori.

Risulta che buona parte degli Agenti Generali, in misura più o meno congrua, avevano nei participi i loro collaboratori di tale sopraprovvigione, ed il sopprimere avrebbe indubbiamente una ripercussione deleteria su tutta l'organizzazione producendo in esso un fermento che potrebbe essere abilmente sfruttato dalla Concorrenza.

Perchè il 0,50% vada però effettivamente ed utilmente impiegato nello sviluppo degli affari, si dovrebbe fare obbligo agli Agenti Generali di attribuirne in misura non inferiore al 0,30% agli Organi di produzione.

È ad evitare che tale intendimento venga frustrato, bisognerebbe prescrivere agli Agenti stessi che il 2,30% sia corrisposto in aumento delle remunerazioni già stabilite ai propri collaboratori precedentemente al conferimento iniziale della sopraprovvigione in parola; e cioè a quelle praticate al 1° Novembre 1920, facendo obbligo di sorveglianza l'adempimento agli Ispettori.

Si proporrebbe poi:

1°)

Corrispondere un premio uguale al 0,10% del capitale in tutta la produzione conseguita e perfezionata quando siano raggiunto il caricamento minimo per ogni Agenzia Generale, cui al progetto allegato.

In questo 1° grado la percentuale fu stabilita in misura uguale per tutte le categorie delle Agenzie, perché con la differenza dei carichi si intende neutralizzare la diversità di potenzialità, popolazione, e perfezioni di organizzazione.

Tale premio potrebbe essere pagato anche subito dopo il 1° Semestre a quelle Agenzie che lo avessero conseguito.

2°)

Sulla eccedenza, oltre il minimo, e sino al doppio del minimo stesso, invece del 0,10% una sopraprovvigione percentuale varia a seconda dell'importanza dell'Agenzia Generale, e cioè:

0,40% sul capitale per le Agenzie Generali piccole

0,35% " " " " " " " medie

0,20% " " " " " " " grandi

0,15% " " " L'Agenzia Generale di Milano

Sulla eccedenza oltre il doppio del caricamento minimo, una sopraprovvigione del:

0,60% sul capitale per le Agenzie Generali piccole

0,50% " " " " " " " medie

0,35% " " " " " " " grandi

0,25% " " " L'Agenzia Generale di Milano

E qualora la produzione complessiva di ciascuna Agenzia superasse il 150% del caricamento minimo, un'altra sopraprovvigione percentuale sulla produzione del 0,10% sul capitale.

Questo progetto, mentre potrebbe servire di massimo incoraggiamento per i più volenterosi e capaci, verrebbe a comportare una spesa minore dello scorso anno, per una cifra di produzione sensibilmente superiore; ed in definitiva, in una produzione che dovrebbe superare in complesso il miliardo un esborso inferiore a quello che si era offerto nel decorso esercizio al sindacato di produzione.

Infatti supponendo una produzione doppia del caricamento ossia di L. 856.400.000 e quindi sensibilmente superiore al 3° grado dell'esercizio 1921 (802.200.000) si avrà la spesa di L. 1.554.100 e cioè:

186

Agenzie piccole	L. 228.800.000	premio	L. 572.000
" medie "	267.600.000	" "	602.100
" grandi "	<u>360.000.000</u>	" "	<u>380.000</u>
Totale...	L. 856.400.000		L. 1.554.100

(Escluso il computo del premio per l'Agenzia Generale di Napoli) mentre nel decorso anno, escludendo sempre il premio di Napoli, per la produzione su ricordata di L. 802.200.000 si ne impostarono L. 1.656.100.-

E qualora si raggiungesse il massimo e cioè una produzione del 150% del caricamento minimo:

Agenzie piccole	L. 286.000.000	premio	L. 1.201.200
" medie "	334.500.000	" "	1.271.100
" grandi "	<u>450.000.000</u>	" "	<u>928.450</u>
Totale	L. 1.070.500.000		L. 3.401.050

Escluso il computo dei premi per Napoli:

Per tutti i premi o sopraprovvigioni confermare l'obbligo di corrispondere il quinto di quelli effetti veramente liquidati a favore degli Organi di produzione meritevoli, menù il preventivo accordo con gli Ispettori delle Zone compartimentali.

Si proporrà infine per semplificare il lavoro di revisione, e corrispondere prontamente i premi, di escludere, agli effetti utili dei premi stessi, le assicurazioni per cessione di quinto le collettive a tariffe ridotte e a condizioni speciali, e quelle che porteranno

inizialmente una ratazione di premio inferiore al minimo.

Si ricorda che dovranno essere mantenuti i provvedimenti a favore degli agenti produttori in base all'art. 36 dello Statuto, con progetto che sarà trattato a parte.

Nel quadro che si allega sono stati indicati in rosso i premi che eventualmente si sarebbero dovuti corrispondere alla Agenzia Generale di Napoli, agli effetti dei relativi compensi ai produttori, tra i quali, secondo le norme stabilite per le altre Agenzie Generali, si dovrebbero ripartire complessivamente L. 9.000 nel primo caso, L. 27.000 nel secondo, L. 65.250 nell'ultimo caso.

Il Consiglio.

preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, approva tutti i provvedimenti proposti nella relazione dell'Ufficio III per la corrispondenza dei premi di produzione alle Agenzie.

10. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Il Consiglio, stante l'ora tarda,

Delega al Comitato permanente l'esame delle proposte di cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

11. Cartelle sorteggiate -

a) Consorzio di Credito per le opere pubbliche.

Nell'estrazione dell'ottobre 1921 furono sorteggiate le sottoindicate Obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche 5% per complessivo importo di L. 40.000 pagabili dal 1° gennaio 1922.

Al fine di poter ottenere il pagamento dell'accennata somma occorre apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con la quale si autorizzi il Casiere dell'Istituto medesimo a riscuotere detta somma.

Si propone pertanto la deliberazione del seguente tenore:

" Il Consiglio

sentite le comunicazioni del Direttore Generale;
autorizza il Casiere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni Italg. Giuseppe Ferroglio di Luigi; oppure in sua vece al Vice Casiere Mr. Vincenzo De Nuvola fu Domenico a riscuotere il capitale di rimborso di L. 40.000 di N. 8 Obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche 5% e cioè:

N. 11 1/2 cap. nom. L. 5.000 - Certif. N. 6

" 116 1/2 " " " 5.000 - " " 6

" 1390 " " " 5.000 - " " 7

" 1463 " " " 5.000 - " " 8

" 1519 " " " 5.000 - " " "

N° 1784 cap. nom. L. 5.000. = Certif. N° 9

" 1801 " " " 5.000 = " " 10

" 1859 " " " 5.000 = " " "

L. 10.000. =

pagabili dal 1° gennaio 1922. -

° °

b) Credito provinciale e comunale Milano - Genova.

Il Direttore Generale riferisce che nella estrazione del 6 ottobre 1921 è stata sorteggiata la cartella N° 1293 del Credito Comunale e Provinciale Milano - Genova 3,75% del capitale nominale di L. 10.000. contenuta nel Certificato N° 1293, esistente in deposito presso il Cassiere Centrale dell'Istituto.

Per provvedere alla riscossione di detta cartella occorre deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni colla quale si autorizzi il Cassiere Centrale dell'Istituto medesimo Rag. Giuseppe Ferroglio di Luigi, od in sua assenza il Vice Cassiere Av. Vincenzo De Fenuo fu Domenico a riscuotere l'importo.

Si propone pertanto la deliberazione del seguente tenore:

" Il Consiglio

Atta la relazione del Direttore Generale auto.

190
rizza il Casiere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Rag. Giuseppe Fenoglio di Luigi od in sua assenza il Vice Casiere Av. Vincenzo De Ruvo alla presentazione della domanda alla Direzione della Cassa Depositi e Prestiti e alla riscossione del capitale corrispondente al rimborso della cartella sorteggiata N° 1094, capitale nominale L. 10.000, contenuto nel certificato N° 1293. -

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Fenoglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

De Ruffini